

AUTORI VARI, *La Constitution Italienne de 1948*. Recueil d'études sous la direction de Emilio Crosa. Un vol. di pagg. 273. Paris, Armand Colin Éd., 1950.

Questa raccolta di studi sulla Costituzione italiana, diretta dal Prof. Crosa, vede la luce sotto gli auspici della *Fondation Nationale des Sciences Politiques* di Parigi, e si vale della collaborazione di nostri eminenti studiosi. Essa si prefigge lo scopo di far conoscere, in forma rigorosamente scientifica, al pubblico francese, le più salienti caratteristiche della nostra Costituzione del 1948, sia attraverso una sintesi della evoluzione storico-costituzionale attuata in Italia dalla concessione dello Statuto in poi, sia attraverso l'analisi delle soluzioni che la Costituzione ha dato ai principali problemi che si presentano come fondamentali per la struttura stessa dello Stato moderno nel nostro tempo. Al volume sono premesse alcune pagine del Rivero, professore della Università di Poitiers, ove è tracciato un parallelo tra la Costituzione italiana e quella francese del 1946, di cui vengono messi in evidenza gli elementi di affinità, specialmente alla luce dei fermenti e delle esigenze politico-sociali da cui esse sono rampollate: affinità — come ben dice lo stesso Rivero — molto più di metodo e di struttura dei testi, e di enunciazione di principi generali, che non nel disegno dei singoli istituti. Seguono i vari scritti, che hanno carattere, pur nelle loro brevità, di compiute monografie. Eccone l'elenco: Mortati: L'evoluzione costituzionale italiana: prospettiva storica e significato politico; Crosa: La nuova Costituzione. Suoi caratteri; Crosa: Principi politici della nuova Costituzione; P. Greco: I rapporti economici nella Costituzione italiana; P. Greco: I rapporti etico-sociali nella Costituzione italiana; Pierandrei: L'organizzazione costituzionale della Repubblica italiana; Bodda: Le regioni, le province, i comuni; Bertola: Lo Stato, la Chiesa Cattolica e le altre confessioni religiose; Perassi: Lo Stato nella comunità internazionale.

Del contenuto di essi non è qui possibile fare neppur un breve resoconto, data la vastità della materia trattata. Occorre però avvertire che i vari Autori non si sono in genere limitati ad una, sia pur brillante, esposizione dei principi recepiti nella nostra Carta, ma hanno sovente

esposto le loro meditate opinioni in ordine alle questioni più dibattute. Così, senza pretendere alla completezza, riguardo alla immutabilità della forma istituzionale (pag. 51); al veto presidenziale (pag. 71); alla distinzione tra norme precettive e norme dichiarative (pag. 87); alla organizzazione sindacale (pag. 103 e segg.) ed al diritto di sciopero e di serrata (pag. 110 e segg.); alla c.d. costituzionalizzazione dei Patti lateranensi (pag. 216 e segg.); all'adattamento del diritto interno ai principi del diritto internazionale generalmente riconosciuti (pag. 236 e segg.).

Si ha così un quadro preciso, tanto dei pregi, quanto dei difetti della Costituzione, di cui molte fondamentali norme, a distanza di tre anni dalla loro entrata in vigore, attendono ancora attuazione. Nessuno, infatti, penso potrebbe oggi sostenere che la Costituzione (in senso materiale) coincida con quella che formalmente vige dal 1° gennaio 1948, nè è dato prevedere esattamente quale sia per essere nell'immediato futuro.

L'accurata illustrazione ed interpretazione dei principi può dunque presentare una utilità notevole, non solo per tutti coloro che si interessano di studi pubblicistici, ma anche per coloro cui spetta dar vita agli istituti previsti dalla Costituzione, che oggi sono vane ombre. Il libro, pertanto, pur destinato ad un pubblico straniero, merita di essere largamente letto e meditato anche in Italia.

E. CASSETTA

Torino, Università.

AUTORI VARI, *La finanza pubblica italiana nel dopoguerra*. (Quaderno XIX dell'Associazione fra le Società it. per azioni). Un vol. di pag. 109. Roma, Associazione fra le Società per Azioni, 1950.

Si tratta di una esposizione piana, molto documentata, in cui il pensiero dell'Autore (Cesare Cosciani) trapela quasi inavvertitamente, eppure in forma indubbiamente riflessa e, a volte, legata ad una particolare concezione di riforma del sistema tributario italiano; concezione che il lettore desideroso potrà facilmente rintracciare in un'altra recente pubblicazione del prof. Cosciani.

A dare una giusta « profondità di cam-